

Di nuovo drammatica la tensione nell'isola: violente accuse al comando turco

Accresciuti disagi

(Dalla prima pagina)

alcune indicazioni di priorità. La segreteria di CGIL, CISL, UIL ribadisce che nel corso degli incontri con i partiti sindacati hanno fatto presente ancora una volta l'esigenza di « sostanziali provvedimenti »...

l'on. Mosca dalla carica di vice-segretario del PSI (voce che non è stata né confermata né smentita). L'atteggiamento di insoddisfazione di Mosca è stato messo in rapporto sia con la condotta generale del governo Rumor, sia, in particolare, con la scelta del presidente del Consiglio...

Karamanlis completa il governo provvisorio

Fra i nuovi ministri alcuni esponenti della sinistra moderata — Il governo verrà allargato a « nuove forze » - Limitate le attività della polizia militare

Dal nostro inviato

ATENE, 26

Questa sera il governo greco presieduto da Karamanlis ha annunciato di avere imposto limitazioni all'attività della polizia militare che dovrà d'ora in poi occuparsi soltanto di questioni militari. La polizia militare capeggiata dal fiammeggiante generale Ioannidis, autore del colpo di Stato del novembre '73...

dove aveva preso l'aereo col marito, il regista americano Jules Dassin. Al suo arrivo la Mercuri è stata salutata da una folla di circa 500 persone.

« Sono ritornata e spero di non mettere più », ha detto l'attrice. Ella ha dichiarato che « la lotta per la democrazia greca inizia ora ». Ed ha aggiunto: « La faremo finita con i fascisti ».

Da ieri si trova ad Atene anche l'ex primato della chiesa ortodossa greca Jeronimos, assente da molto tempo, ma questo ritorno ha altre motivazioni. Legato all'ex re Costantino, Jeronimos ha rivolto al popolo greco un appello all'unità nel quale ha creduto opportuno nominare « il nostro caro sovrano ».

Da domani, intanto, riprenderà la pubblicazione il giornale di sinistra « Avhi » (Alba) soprappreso al momento del colpo di Stato. Fonti informate hanno riferito in serata che alcuni dei ministri che hanno prestato giuramento oggi continuano a guardarsi con favore al fatto che alcuni membri della giunta continuano ad avere cariche nell'esercito.

Con loro diventano ministri anche Giorgio Mylonas, dell'Unione di centro, che era stato in esilio durante la dittatura, l'ultimo presidente del Parlamento greco Papanas, e l'industriale Stratos che era stato accusato da Papanas di avere sostenuto un complotto del « marittimo » contro il regime militare.

Questo governo è provvisorio. Karamanlis aveva già annunciato ieri che il suo ministero il quale ha potuto compiere il compito prioritario della soluzione della crisi cipriota — verrà successivamente « rafforzato » con l'inserimento di nuove forze politiche per puntare alla realizzazione di una vera democrazia, progressiva nella quale tutti i greci avranno il loro posto.

Di questa esigenza si è fatto portavoce stamane anche « To Protima » un giornale che esprime le posizioni di centro: c'è il nodo di Cipro da sciogliere — afferma il quotidiano — ma « subito dopo » è necessario « tornare alla democrazia ». E' stato liberato anche il cittadino tedesco Gunther Waltraf nipote del premio Nobel Gunter Grass. Waltraf ha dichiarato che durante la detenzione è stato perseguito da poliziotti alla testa e ai piedi.



Melina Mercuri, l'attrice che nel luglio del 1967 fu privata della cittadinanza greca per aver condotto una coraggiosa lotta antifascista, arriva ad Atene dopo aver lasciato la Francia dove aveva trovato in questi anni asilo politico

A Ginevra scambi di aspre accuse fra greci e turchi

Le notizie da Cipro accrescono le difficoltà del negoziato tripartito — Mavros minaccia di abbandonare i lavori se le forze di Ankara non rispettano la tregua

GINEVRA, 26.

La conferenza tripartita su Cipro è proseguita oggi in un clima di notevole tensione. Di ora in ora aumentano le possibilità di un suo fallimento. La giornata odierna è stata praticamente caratterizzata da ripetuti scambi d'accuse tra i delegati greci e turchi.

In sostanza la sorte della conferenza appare quanto mai incerta mentre il ministro degli Esteri britannico Callaghan cerca dietro le quinte di porre le basi per un compromesso. A quanto si sa, particolari pressioni vengono esercitate sui turchi mentre i greci insistono sul fatto che bisognerà attuare un qualche ritiro graduale del personale militare e dei turchi se si vuole assicurare il processo di pacificazione.

La delegazione turca si è espressa in termini ancora più aspri. In una dichiarazione fatta in serata un portavoce turco aveva infatti accusato la guardia nazionale greco-cipriota di aver « torturato » e poi massacrato i greci ciprioti uccisi nei giorni scorsi sui monti di Kyrenia, precisando che quello citato è solo uno dei tanti episodi di uccisioni di massa.

Nella tarda serata erano cominciate a circolare caute voci di lontana possibilità di accordi. In sostanza per salvare il negoziato, ma questo non costituisce una garanzia che si chiuderà con un successo. Ankara dovrebbe fornire assicurazioni che le forze turche non cercheranno di estendere il loro controllo a Cipro e rispetteranno la tregua scrupolosamente.

WASHINGTON, 26. A conclusione del dibattito preliminare sull'impeachment di Nixon, è apparso chiaro che la maggioranza della Commissione della camera preposta all'esame delle prove a carico è favorevole all'incriminazione del presidente. Se il voto confermerà questa impressione diffusa tra gli osservatori, basterà la maggioranza semplice del voto alla Camera del rappresentante per l'altro con un nuovo processo davanti al Senato.

WASHINGTON — Il legale di Nixon, St. Clair, ha tentato ieri di ritardare la consegna dei nastri Watergate alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti: la consegna dei primi venti nastri avverrà martedì

Tensione a Cipro

(Dalla prima pagina)

glio di sicurezza nazionale turco, con la partecipazione del presidente della Repubblica, Koruturk, del primo ministro Ecevit, dei capi dei principali ministeri e dei comandanti delle forze armate. Al termine della riunione è stato annunciato che il governo dovrà prendere tutte le misure necessarie per proteggere la comunità turco-cipriota nel caso che le trattative di pace in corso a Ginevra si prolunghino.

Le decisioni del Consiglio nazionale di sicurezza indicano chiaramente che da parte del governo di Ankara non si prevede una sistemazione né rapida né facile della crisi. L'impressione che la ipotesi di una soluzione della non sia del tutto scartata dai dirigenti turchi è ancora abbastanza diffusa. Certo è, comunque, il fatto che le forze turche intendono restare il più a lungo possibile: lo dicono esponenti autorevoli di Cipro.

NEW YORK, 26. Questa sera si è riunito in seduta urgente il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, per discutere la situazione di Cipro improvvisamente aggravata. La riunione è stata chiesta dal rappresentante di Cipro, Zenon Rossides, il quale ha denunciato « le violazioni flagranti della tregua dell'armistizio da parte della Turchia » che « continua ad ammassare truppe e ogni giorno fa affluire nuovi carri armati ed altre armi ».

WASHINGTON, 26. Nel corso del suo soggiorno a Washington, il ministro degli Esteri turco, Gunes infatti ha tenuto una conferenza nel corso della quale ha escluso ogni possibilità che il suo paese faccia proposte di mediazione vera e propria trattativa tra Turchia e Cipro. Gunes ha rifiutato di pubblicare una dichiarazione unilaterale che escluda ulteriori movimenti delle sue truppe a Cipro.

WASHINGTON, 26. La richiesta è stata motivata con la necessità di esaminare altri nastri che sarebbero stati richiesti dal procuratore speciale Leon Jaworski alla Casa Bianca di consegnare i nastri delle 64 conversazioni sul Watergate. St. Clair aveva contemporaneamente fatto presente al giudice John Sirica che si cercherà di fare il più presto possibile. Sirica parte sua ha risposto osservando che a suo giudizio St. Clair sta « rendendo la cosa più complicata di quanto dovrebbe essere » ed ha dichiarato che sarà lui stesso a fissare la scadenza se St. Clair e Jaworski non riusciranno a concordare una tregua.

WASHINGTON, 26. In un commento alla crisi cipriota, la Pravda afferma che la guerra e della reazione non depongono affatto le loro armi. I paesi socialisti non possono non trarre da ciò le necessarie conclusioni, e alla salvaguardia del diritto inalienabile dei ciprioti a disporre liberamente del proprio destino, ma anche alla eliminazione di un nuovo focolaio di tensione creato artificialmente dai circoli militari ateniesi dietro il suggerimento del loro protettore della NATO.

Dopo la prima seduta della Commissione giustizia della Camera USA

LA MAGGIORANZA FAVOREVOLE ALL'INCRIMINAZIONE DI NIXON

Respinta la richiesta di membri repubblicani di rinviare il voto finale di 10 giorni - Contro la mozione hanno votato 20 democratici e 7 repubblicani - Fallito tentativo di ritardare la consegna dei nastri



WASHINGTON, 26. Il legale di Nixon, St. Clair, ha tentato ieri di ritardare la consegna dei nastri Watergate alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti: la consegna dei primi venti nastri avverrà martedì

WASHINGTON, 26. A conclusione del dibattito preliminare sull'impeachment di Nixon, è apparso chiaro che la maggioranza della Commissione della camera preposta all'esame delle prove a carico è favorevole all'incriminazione del presidente. Se il voto confermerà questa impressione diffusa tra gli osservatori, basterà la maggioranza semplice del voto alla Camera del rappresentante per l'altro con un nuovo processo davanti al Senato.

WASHINGTON, 26. La richiesta è stata motivata con la necessità di esaminare altri nastri che sarebbero stati richiesti dal procuratore speciale Leon Jaworski alla Casa Bianca di consegnare i nastri delle 64 conversazioni sul Watergate. St. Clair aveva contemporaneamente fatto presente al giudice John Sirica che si cercherà di fare il più presto possibile. Sirica parte sua ha risposto osservando che a suo giudizio St. Clair sta « rendendo la cosa più complicata di quanto dovrebbe essere » ed ha dichiarato che sarà lui stesso a fissare la scadenza se St. Clair e Jaworski non riusciranno a concordare una tregua.

WASHINGTON, 26. In un commento alla crisi cipriota, la Pravda afferma che la guerra e della reazione non depongono affatto le loro armi. I paesi socialisti non possono non trarre da ciò le necessarie conclusioni, e alla salvaguardia del diritto inalienabile dei ciprioti a disporre liberamente del proprio destino, ma anche alla eliminazione di un nuovo focolaio di tensione creato artificialmente dai circoli militari ateniesi dietro il suggerimento del loro protettore della NATO.

Zagari riceve ex ministro di Allende

Nei giorni 22 e 23 luglio è stato a Roma il ministro della Giustizia del governo Allende, dottor Sergio Insunza. Nel corso del suo soggiorno a Roma, Insunza è stato ricevuto dal ministro della Giustizia, on. Zagari.

Un fermo commento alla crisi cipriota

La Pravda: applicare subito la risoluzione dell'ONU

Affermata l'urgenza del ripristino della sovranità di Cipro - Auspicata un'intesa fra USA e URSS per il ritiro dal Mediterraneo delle navi con armi nucleari

MOSCA, 26. « Gli eventi ciprioti e il loro sviluppo hanno confermato una volta di più l'importanza della guerra e della reazione non depongono affatto le loro armi. I paesi socialisti non possono non trarre da ciò le necessarie conclusioni, e alla salvaguardia del diritto inalienabile dei ciprioti a disporre liberamente del proprio destino, ma anche alla eliminazione di un nuovo focolaio di tensione creato artificialmente dai circoli militari ateniesi dietro il suggerimento del loro protettore della NATO ».

WASHINGTON, 26. La richiesta è stata motivata con la necessità di esaminare altri nastri che sarebbero stati richiesti dal procuratore speciale Leon Jaworski alla Casa Bianca di consegnare i nastri delle 64 conversazioni sul Watergate. St. Clair aveva contemporaneamente fatto presente al giudice John Sirica che si cercherà di fare il più presto possibile. Sirica parte sua ha risposto osservando che a suo giudizio St. Clair sta « rendendo la cosa più complicata di quanto dovrebbe essere » ed ha dichiarato che sarà lui stesso a fissare la scadenza se St. Clair e Jaworski non riusciranno a concordare una tregua.

WASHINGTON, 26. In un commento alla crisi cipriota, la Pravda afferma che la guerra e della reazione non depongono affatto le loro armi. I paesi socialisti non possono non trarre da ciò le necessarie conclusioni, e alla salvaguardia del diritto inalienabile dei ciprioti a disporre liberamente del proprio destino, ma anche alla eliminazione di un nuovo focolaio di tensione creato artificialmente dai circoli militari ateniesi dietro il suggerimento del loro protettore della NATO.

Comunicato del Comitato per la libertà della Grecia

Si è riunito a Roma il Comitato italiano per la libertà della Grecia, costituito da forze democratiche del Parlamento, da rappresentanti dei sindacati, dalle organizzazioni della Resistenza per analizzare la situazione creata in Grecia dopo gli ultimi avvenimenti. Il Comitato ha deciso di inviare un comunicato in cui, dopo aver invitato al popolo greco gli auguri del popolo italiano per questo inizio del periodo liberatorio auspicato da tutti i democratici, si afferma che « la fine del passato regime deve significare l'instaurazione di un regime veramente nuovo che interpreti le aspirazioni di libertà e di democrazia della Grecia ».

Diminuiti gli incidenti della strada

Gli incidenti stradali nel primo trimestre di quest'anno sono stati 65.499 contro 75.227 nello stesso periodo del 1973. Anche i morti sono diminuiti scendendo da 2.288 a 2.085. I feriti sono stati...

Administrative notice from the Direzione del Tribunale di Roma regarding the 'L'UNITA' authorization for advertising. It lists various rates for different types of advertisements and provides contact information for the advertising department.